

Prof. C. Schena - Università dell'Insubria

Corso di

FINANZIAMENTI DI AZIENDE



HO STUDIATO?



HO CAPITO ?



SO APPLICARE?

VERIFICHE

Tema d'esame del 17.12.2002

1. Si chiariscano i vantaggi che le PMI traggono dall'adesione ai Confidi.
2. Si argomentino gli obiettivi che un'impresa può perseguire mediante la realizzazione di un'operazione di *securitization* e si confrontino con quelli perseguibili tramite operazioni di *factoring* e mediante il ricorso a derivati creditizi.
3. Si indichino brevemente le diverse tipologie di consorzi di collocamento e si illustri il tipo di supporto che le banche offrono alle imprese mediante l'attivazione delle singole fattispecie.
4. Si illustrino sinteticamente i servizi che le banche possono offrire alle imprese per la gestione della tesoreria e del rischio di liquidità, chiarendo la tipologia di imprese a cui gli stessi possono essere indirizzati.
5. Si esprima una valutazione sull'utilità di *covenants* e *negative pledges* ai fini del *monitoring* che la banca effettua sulle imprese affidate.

Tema d'esame del 28.3.2003

1. Si fornisca una sintetica panoramica delle fonti informative esterne che possono essere utilizzate dalle banche per la definizione del merito creditizio di una azienda; successivamente ci si concentri sull'evidenziazione dei vantaggi e dei limiti insiti nel servizio informativo fornito alle banche dalla Centrale dei rischi.
2. Quali sono gli elementi di valutazione che un'impresa può utilmente prendere in considerazione ai fini della scelta tra la stipula di un contratto di mutuo e quella di un contratto di *leasing*?
3. Quali sono le motivazioni per l'utilizzo dei contratti derivati ai fini della gestione finanziaria delle aziende industriali? Fare qualche esempio di gestione di un rischio finanziario attraverso contratti derivati.
4. Quali sono i criteri che l'impresa deve seguire ai fini della scelta tra i diversi strumenti di finanziamento diretto sul mercato? Si esemplifichi facendo riferimento ad almeno uno di tali strumenti.
5. Si chiarisca l'utilità per le imprese dei servizi di *cash management* e *pool account* offerti dalle banche.

Tema d'esame del 20 aprile 2004

1. Dopo aver chiarito le tipologie di rischio che per un'impresa rendono necessaria la gestione della tesoreria, si chiariscano gli strumenti che l'impresa ha a disposizione a tale fine; in particolare, si argomentino l'utilità che possono assumere i servizi di *cash management* e *pool account*.
2. Si illustrino gli obiettivi che un'impresa può perseguire mediante la realizzazione di un'operazione di *securitization* e si confrontino con quelli perseguibili tramite il ricorso a derivati creditizi.
3. Si chiariscano le caratteristiche tecniche dei prestiti in *pool* e si argomentino i punti di forza e di debolezza di tali operazioni rispetto alla pratica di pluriaffidamento.
4. A quali condizioni le garanzie consortili offerte dai Confidi potranno continuare a rappresentare un utile strumento di mitigazione del rischio di credito a cui si espongono le banche finanziatrici delle imprese consorziate?
5. Dopo aver descritto sinteticamente quando e perché le aziende ricorrono alle operazioni di *private equity*, si chiarisca se e per quale motivo è possibile affermare che il successo e lo sviluppo di tali operazioni in Italia è condizionato dalle modalità di "*way out*" a disposizione degli intermediari finanziari.

Tema d'esame del 20 luglio 2004

1. Si esprima una valutazione sull'utilità di *covenants* e *negative pledges* ai fini dell'attività di *monitoring* che la banca effettua sulle imprese affidate.
2. Si evidenzino i vantaggi e i limiti insiti nel servizio informativo fornito alle banche dalla Centrale dei rischi, facendo riferimento alle fasi di *screening* e di *monitoring* degli affidamenti.
3. Chiarire sinteticamente come si è evoluto il rapporto banca-impresa-mercato in Italia e argomentare i motivi che oggi inducono le banche a sviluppare le attività di *corporate banking* ispirandosi ad un modello di *relationship banking*.
4. Si illustrino le peculiarità delle operazioni di *venture capital*, evidenziando le fasi del ciclo di vita e le caratteristiche operative delle imprese *target*.
5. Si illustrino le caratteristiche dei contratti di *leasing* finanziario e si approfondiscano le ragioni che motivano il loro utilizzo da parte delle imprese.

Alcuni esempi di quesiti e di impostazione dello studio:

1. Nell'ambito delle attività di gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, analizzare sinteticamente i principali rischi finanziari e motivarne la loro importanza nel processo di gestione finanziaria.
2. Si discuta delle ragioni e delle principali fasi che compongono il processo di istruttoria di fido delle banche.
3. Illustrare le caratteristiche e le ragioni delle operazioni di finanziamento a medio e lungo termine descrivendo il funzionamento di una forma tecnica a piacere
4. Descrivere brevemente le ragioni ed i principali vantaggi nel ricorso delle aziende a forme più innovative di finanziamento (scegliere una tra le forme tecniche di seguito indicate: *Corporate Bond*, Operazioni di *Private Equity*, operazioni di *Project Financing*)
5. Quali strumenti ha a disposizione un'impresa per la gestione della tesoreria?
6. Si chiariscano le caratteristiche tecniche dei prestiti in pool e si argomentino i punti di forza e di debolezza di tali operazioni rispetto alla pratica di pluri affidamento.
7. Quali opportunità determina l'offerta, da parte delle banche, di servizi di gestione e controllo dei rischi alle imprese clienti?
8. Struttura e modello di sviluppo delle aziende italiane e del sistema finanziario.
9. Analizzare le ragioni di inadeguatezza del modello di finanziamento delle aziende italiane dal punto di vista aziendale e dal punto di vista del sistema finanziario.
10. Quali sono le peculiarità del rapporto banca-impresa-mercato in Italia?
11. Come si è evoluta la struttura finanziaria delle aziende italiane?
12. Quale è il modello di sviluppo del sistema finanziario italiano e per quali aspetti se ne può sostenere l'inadeguatezza rispetto alle esigenze finanziarie delle imprese?
13. Quali principali indicazioni emergono da recenti ricerche promosse sull'evoluzione delle tesorerie aziendali?
14. Commentare brevemente i principali elementi che impongono una trasformazione ed/ evoluzione del modello finanziario italiano.
15. Spiegare quali sono i bisogni finanziari nelle diverse fasi del ciclo di vita delle imprese
16. Il fabbisogno di finanziamento e l'offerta degli intermediari finanziari in Italia: la segmentazione della clientela imprenditoriale e la griglia di domanda/offerta.
17. Definire le principali metodologie utilizzate per l'analisi delle esigenze finanziarie aziendali. Si enuncino i principali metodi, facendo degli esempi sulle modalità di applicazione delle tecniche più frequentemente utilizzate.
18. Quali sono i principali fattori che influenzano la struttura finanziaria di un'azienda?
19. Si illustri il ruolo delle cambiali finanziarie ai fini del reperimento di risorse finanziarie da parte delle imprese.

20. Descrivere brevemente come può essere analizzato il fabbisogno finanziario di un'azienda, concentrandosi in particolare sull'analisi "statica" del fabbisogno di finanziamento.
21. Si fornisca una definizione di CB e si illustri la rilevanza del BRM.
22. Spiegare brevemente le ragioni delle recenti modifiche del rapporto banca impresa, evidenziando in particolare l'importanza del BRM nell'ottica dell'impresa.
23. Definire e brevemente commentare le principali attività che caratterizzano i servizi di Corporate Banking offerti dalle banche
24. Il modello di valutazione del credito bancario, anche alla luce di Basilea 2.
25. Quali sono le modalità di manifestazione del rischio di credito?
26. Dopo aver chiarito quali limiti incontra la politica di impiego delle banche nella regolamentazione dei grandi fidi, argomentare utilità e limiti delle disposizioni ai fini della limitazione del rischio di credito a cui sono esposte le banche e vincoli imposti al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle imprese.
27. Fornire una sintetica definizione di rating aziendale esterno e descrivere brevemente le ragioni dell'importanza della sua assegnazione per le imprese oggetto di valutazione.
28. Dare una breve panoramica delle diverse fonti informative esterne utilizzate generalmente dalle banche per la definizione del merito creditizio di una azienda nell'ambito dell'istruttoria di fido.
29. Descrivere le informazioni contenute nella Centrale dei Rischi e indicarne l'utilità per le banche nelle diverse fasi di istruttoria di fido.
30. Le principali forme tecniche di finanziamento bancario e la capacità di soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle imprese.
31. Nell'ambito delle forme tecniche di finanziamento bancario, definire le differenze tra i finanziamenti per cassa ed i finanziamenti di firma e descrivere in particolare le caratteristiche di almeno una operazione di finanziamento (di cassa o di firma).
32. Descrivere brevemente le operazioni di apertura di credito in c/c e le operazioni di sconto di portafoglio, soffermandosi sull'analisi delle principali differenze.
33. Dare una breve descrizione delle principali operazioni a medio e lungo termine, concentrandosi essenzialmente sull'analisi delle principali caratteristiche tecniche di una operazione di mutuo.
34. Le principali forme di finanza strutturata: analogie e differenze.
35. Descrivere le principali caratteristiche del modello di finanziamento delle aziende italiane.
36. Quali principali caratteristiche differenziano il finanziamento con capitale proprio e di debito? Descrivere brevemente almeno uno strumento finanziario per ciascuna categoria.
37. Spiegare quali sono le principali caratteristiche e l'evoluzione prevista nel rapporto banca-impresa-mercato, anche alla luce delle proposte di Basilea 2, dell'evoluzione del contesto normativo e del sistema finanziario italiano.

38. Si chiarisca il ruolo che, nell'ambito del rapporto banca-impresa, può essere assunto dai Confidi anche in considerazione dell'evoluzione prospettata dalla legge 326/2003 di riforma dei consorzi di garanzia.
39. A quali condizioni le garanzie consortili offerte dai Confidi potranno continuare a rappresentare un utile strumento di mitigazione del rischio di credito a cui si espongono le banche finanziatrici delle imprese consorziate?
40. Spiegare le principali caratteristiche del Project Financing, soffermandosi in particolare sui principali soggetti coinvolti nell'operazione.
41. Descrivere brevemente le due principali metodologie di analisi del fabbisogno di finanziamento di un'azienda (metodologia "statica" e "dinamica o per flussi").
42. Quali sono le informazioni aziendali utili per l'espletamento di una pratica di fido.
43. Definire brevemente i principali rischi finanziari sopportati normalmente dalle aziende industriali ed indicare come le banche possano contribuire a mitigarli.
44. Si discuta della importanza del processo di istruttoria di fido e delle principali fasi che lo compongono.
45. Descrivere brevemente quando e perché le aziende ricorrono alle operazioni di *Private Equity*.
46. Si illustrino le modalità di "way out" da operazioni di private equity a disposizione degli intermediari finanziari.
47. Si illustrino le peculiarità delle operazioni di venture capital, evidenziando le fasi del ciclo di vita e le caratteristiche operative delle imprese *target*.
48. Spiegare le caratteristiche finanziarie dei contratti di leasing, approfondendo le ragioni che motivano il loro utilizzo.
49. Spiegare le principali caratteristiche del modello di finanziamento delle aziende italiane, soffermandosi essenzialmente sulle modalità di compensazione delle debolezze informative esistenti
50. Nel processo di gestione dei rischi aziendali descrivere quali sono i principali rischi finanziari e sviluppare un appropriato esempio che descriva l'ipotesi di copertura del rischio di cambio attraverso un'operazione a termine.
51. Illustrare le caratteristiche di un'operazione di finanziamento a medio e lungo termine (in una forma tecnica a piacere) ed analizzarla sia nell'ottica dell'impresa sia nella visione dell'intermediario.
52. A seguito del rilascio di un affidamento bancario, spiegare le ragioni dell'importanza che riveste la fase di monitoraggio del fido e sintetizzare come si sviluppa questa fase di controllo
53. Descrivere il processo di *Private Equity* identificando gli intermediari finanziari coinvolti, il loro ruolo e le principali attività da svolgere per il raggiungimento del buon fine dell'operazione.
54. Chiarire le finalità delle operazioni di LBO e MBO, individuando gli elementi essenziali della struttura tecnica di tali operazioni.
55. Dopo aver definito le caratteristiche tecniche delle operazioni di mezzanine finance, si chiarisca perché esse possono costituire strumenti utili nell'ambito delle operazioni di LBO.